

CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE

Sede: Borgomanero (NO), Corso Sempione, 27

Tel. 0322/844997 – Fax 0322/836586

C.F. e P.IVA: 01594890038

e-mail: info@consorziozionovarese.it

Sito internet: www.consorziozionovarese.it

CONTO CONSUNTIVO 2019

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- RENDICONTO FINANZIARIO
- NOTA INTEGRATIVA
- RELAZIONE ILLUSTRATIVA

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO
NOVARESE

Sede: CORSO SEMPIONE 27 - 28021 BORGOMANERO
(NO)

Capitale sociale: 68.564

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: NO

Partita IVA: 01594890038

Codice fiscale: 01594890038

Numero REA: 000000193380

Forma giuridica: AZIENDE REGIONALI, PROVINCIALI, COMUNALI

Settore di attività prevalente (ATECO): 381100

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31/12/2019	31/12/2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	2.016	3.409
Totale immobilizzazioni immateriali	2.016	3.409
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	177.905	116.761
4) altri beni	11.610	14.418
5) immobilizzazioni in corso e acconti	65.377	94.133
Totale immobilizzazioni materiali	254.892	225.312
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	150.000	150.000
Totale partecipazioni	150.000	150.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	150.000	150.000
Totale immobilizzazioni (B)	406.908	378.721
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.623.377	4.551.530
Totale crediti verso clienti	4.623.377	4.551.530
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.864	5
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.432	10.432
Totale crediti tributari	44.296	10.437
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.294	141.908
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.003	1.003
Totale crediti verso altri	128.297	142.911
Totale crediti	4.795.970	4.704.878
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.786.949	3.693.995
3) danaro e valori in cassa	503	364
Totale disponibilità liquide	2.787.452	3.694.359
Totale attivo circolante (C)	7.583.422	8.399.237
D) Ratei e risconti	79.081	91.376
Totale attivo	8.069.411	8.869.334
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	68.564	68.564

	31/12/2019	31/12/2018
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	601.289	600.705
Totale altre riserve	601.289	600.705
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Totale patrimonio netto	669.962	669.853
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.931.533	1.723.752
Totale fondi per rischi ed oneri	1.931.533	1.723.752
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	183.569	190.660
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.217	21.068
esigibili oltre l'esercizio successivo	177.157	199.374
Totale debiti verso banche	199.374	220.442
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.259.759	3.742.964
Totale debiti verso fornitori	3.259.759	3.742.964
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.558	69.372
Totale debiti tributari	10.558	69.372
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.090	14.072
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.090	14.072
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.590.781	1.574.460
Totale altri debiti	1.590.781	1.574.460
Totale debiti	5.074.562	5.621.310
E) Ratei e risconti		
	209.785	663.759
Totale passivo	8.069.411	8.869.334

Conto economico

	31/12/2019	31/12/2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.107.795	16.768.542
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	455.507	446.437
altri	132.353	239.524
Totale altri ricavi e proventi	587.860	685.961
Totale valore della produzione	17.695.655	17.454.503
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	421.995	385.878
7) per servizi	16.467.449	16.162.736
8) per godimento di beni di terzi	17.982	18.179

	31/12/2019	31/12/2018
9) per il personale		
a) salari e stipendi	257.474	249.978
b) oneri sociali	75.656	74.859
c) trattamento di fine rapporto	19.126	19.618
Totale costi per il personale	352.256	344.455
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.393	1.393
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	42.165	33.569
Totale ammortamenti e svalutazioni	43.558	34.962
13) altri accantonamenti	252.000	331.500
14) oneri diversi di gestione	35.700	35.615
Totale costi della produzione	17.590.940	17.313.325
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	104.715	141.178
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	8.473	9.728
Totale proventi diversi dai precedenti	8.473	9.728
Totale altri proventi finanziari	8.473	9.728
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	12.930	16.034
Totale interessi e altri oneri finanziari	12.930	16.034
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(4.457)	(6.306)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	100.258	134.872
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	100.149	134.288
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	100.149	134.288
21) Utile (perdita) dell'esercizio	109	584

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31/12/2019	31/12/2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	109	584
Imposte sul reddito	100.149	134.288
Interessi passivi/(attivi)	4.457	6.306
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	104.715	141.178
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	271.126	351.118
Ammortamenti delle immobilizzazioni	43.558	34.962
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	314.684	386.080
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	419.399	527.258

	31/12/2019	31/12/2018
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(71.847)	732.684
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(483.205)	739.583
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	12.295	2.809
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(453.974)	(437.175)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(61.721)	287.829
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.058.452)	1.325.730
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(639.053)	1.852.988
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(4.457)	(6.306)
(Imposte sul reddito pagate)	(100.149)	(134.288)
(Utilizzo dei fondi)	(44.219)	120.285
Altri incassi/(pagamenti)	(26.217)	(13.391)
Totale altre rettifiche	(175.042)	(33.700)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(814.095)	1.819.288
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(71.745)	(104.601)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(1.400)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	206
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(71.745)	(105.795)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.150	(40.613)
(Rimborso finanziamenti)	(22.217)	(117.520)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(21.067)	(158.133)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(906.907)	1.555.360
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.693.995	2.285.960
Danaro e valori in cassa	364	539
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.694.359	2.286.499
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.786.949	3.693.995
Danaro e valori in cassa	503	364
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.787.452	3.694.359

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Consorziati,
il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa e al rendiconto finanziario, che ne

costituiscono parte integrante, evidenzia un utile di euro 109 contro un utile di euro 584 dell'esercizio precedente.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, ultimo comma, del codice civile.

ATTIVITA' SVOLTA

Il Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese è un Consorzio obbligatorio costituito ai sensi della Legge Regionale 24/2002 ed opera nel settore della gestione della raccolta differenziata dei rifiuti in via prevalente.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Si segnala che a seguito dell'ordinanza del Comune di Ghemme di luglio 2016 per la quale il TAR Piemonte non ha concesso la sospensiva, il Consorzio si è trovato a sostituirsi a Daneco negli obblighi di gestione della discarica di Ghemme. Inoltre, a seguito di revoca dell'autorizzazione in capo a Daneco da parte della Provincia di Novara, il Consorzio si è trovato ancora di più ad operare in sostituzione di Daneco e a gestire l'impianto di Ghemme. A tal proposito si evidenzia che anche nel corso dell'esercizio 2019 il Consorzio ha sostenuto dei costi sia legali, sia di manutenzione dell'impianto, assorbiti in parte, dalla polizza fidejussoria trasferita dalla Provincia di Novara in capo al Consorzio.

Nel corso dell'esercizio sono stati completati i lavori di telatura della vasca 2 della discarica di Ghemme ed è proseguito il controllo quotidiano del sito.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si ribadisce quindi che, ai sensi dell'art.2323-bis comma primo, n.1 e dall'OIC 11 paragrafi 21-24, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e tenendo conto del fatto che il Consorzio costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Come previsto dall'art.7 del D.L. dell'08 aprile 2020 n.23, l'organo amministrativo si è avvalso della facoltà di valutare la prospettiva della continuità aziendale sulla situazione in essere al 23 febbraio 2020 e, a tale data, non si ravvisano particolari criticità in relazione soprattutto al settore in cui lo stesso opera.

Pertanto, anche successivamente alla diffusione della malattia Covid-19, le misure restrittive e il conseguente lockdown che ha interessato il nostro Consorzio non hanno evidenziato contrazioni dei ricavi in maniera significativa rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo dell'esercizio precedente portando così a ritenere di poter predisporre il bilancio sulla base del presupposto di continuità aziendale.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

DEROGHE CASI ECCEZIONALI (ex art.2423, 5° comma del Codice Civile)

Sebbene si possa annoverare tra gli eventi eccezionali intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio l'emergenza Covid-19, si ritiene che lo stesso non imponga di operare deroghe alle disposizioni di legge.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI (OIC29, art. 2423-bis, punto 6 e comma 2)

Non si sono resi necessari cambiamenti di principi contabili nella redazione del presente bilancio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

In conformità al principio contabile Oic 29 si evidenzia che i dati e le informazioni comparative dei precedenti esercizi non sono stati oggetto di correzione di errori rilevanti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITA' E DI ADATTAMENTO

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n.139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

La società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

ALTRE INFORMAZIONI

Il Consorzio non è appartenente a gruppi e detiene la partecipazione dell'intero capitale sociale della società "Medio Novarese Ambiente Spa", con sede legale in Borgomanero (NO), Viale Kennedy 87. Non è controllato da altre società.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- Le altre immobilizzazioni immateriali comprendono la voce "Lavori straordinari su beni di terzi", costituiti da lavori di adeguamento dell'impianto elettrico della nuova sede degli uffici in Corso Sempione 27 a Borgomanero e sono ammortizzati in cinque anni; la voce "Altri costi pluriennali", costituiti dai costi sostenuti per l'acquisto di programmi software, ammortizzati in cinque anni, e il costo inerente alla costituzione del diritto di superficie sull'area di proprietà del Comune di Borgomanero, sulla quale è stata realizzata la stazione di conferimento rifiuti di Via Resega ed ammortizzato in 30 anni. Rispetto al precedente esercizio, i criteri di ammortamento non sono stati modificati.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	8.925	8.925
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.516	5.516
Valore di bilancio	3.409	3.409
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	1.393	1.393
Totale variazioni	(1.393)	(1.393)
Valore di fine esercizio		
Costo	8.925	8.925
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.909	6.909
Valore di bilancio	2.016	2.016

Ai sensi dell'art.2427 n.3-bis si riferisce che non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni immateriali.

Si segnala altresì che sulle immobilizzazioni immateriali non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni.

Composizione voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di sviluppo "

Tali voci non sono presenti in bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e ridotto delle quote di ammortamento maturate.

Nessuna immobilizzazione materiale è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

Le immobilizzazioni materiali esistenti e funzionanti alla data di chiusura dell'esercizio sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del singolo cespite e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in funzione del periodo di utilizzo dei beni.

I criteri di ammortamento non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio e sono stati effettuati utilizzando le seguenti aliquote:

Impianti e macchinari

- | | | |
|---|---------------------------------|----|
| • | Macchinari | 15 |
| • | Impianti raccolta differenziata | 15 |

Altri beni

- | | | |
|---|-----------------------------|----|
| • | Macchine d'ufficio | 20 |
| • | Mobili e Macchine d'ufficio | 12 |
| • | Costruzioni leggere | 10 |
| • | Autovetture | 25 |

Come i precedenti esercizi, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto ad effettuare i suddetti ammortamenti senza alcuna maggiorazione per gli immobilizzi di nuova acquisizione in quanto ritiene le aliquote sopra esposte ben rappresentative del globale deterioramento degli immobilizzi stessi.

Le "Immobilizzazioni materiali in corso" sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto al netto di eventuali contributi ottenuti. Questa voce accoglie le spese sostenute per la realizzazione della nuova area ecologica nel comune di Cureggio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio relativamente alle immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti è di seguito riportato.

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	833.619	106.119	94.133	1.033.871
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	716.858	91.701	-	808.559
Valore di bilancio	116.761	14.418	94.133	225.312
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	127.039	457	170.627	298.123
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	26.995	-	199.383	226.378
Ammortamento dell'esercizio	38.900	3.265	-	42.165
Totale variazioni	61.144	(2.808)	(28.756)	29.580
Valore di fine esercizio				
Costo	933.663	106.576	65.377	1.105.616
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	755.758	94.966	-	850.724
Valore di bilancio	177.905	11.610	65.377	254.892

Ai sensi dell'art. 2427 n.3-bis si riferisce che non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono stati stipulati contratti di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Il DLgs n. 139/2015 ha modificato il comma 1 dell'art.2426 del cod. civ., stabilendo che dal 1° gennaio 2016 i titoli iscritti tra le immobilizzazioni devono essere rilevati con il criterio del costo ammortizzato, al posto del costo di acquisto, a condizione che le caratteristiche del titolo lo consentano.

Come previsto dal principio contabile OIC 20 si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli di debito iscritti in bilancio, in quanto i valori rappresentati si riferiscono ad operazioni iscritte in esercizi antecedenti il 2016 ed inoltre prive di costi di transazione.

Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto comprensivo di eventuali costi di sottoscrizione (art.2426 n.1) ed oneri accessori.

Trattasi di partecipazioni che si intendono detenere durevolmente o acquisite per realizzare un legame durevole con le società o imprese partecipate.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Per il dettaglio delle movimentazioni intervenute nelle immobilizzazioni finanziarie si veda il seguente prospetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	150.000	150.000
Valore di bilancio	150.000	150.000
Valore di fine esercizio		
Costo	150.000	150.000
Valore di bilancio	150.000	150.000

La voce "Partecipazioni in imprese controllate" è costituita esclusivamente dalla partecipazione nella società "Medio Novarese Ambiente spa" della quale detiene il 100% del capitale sociale.

Si segnala che non è stato necessario effettuare alcun accantonamento al fondo svalutazione.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

L'elenco delle partecipazioni detenute in imprese controllate, con le informazioni previste dall'art. 2427, comma 1, numero 5, c.c., è riportato nel seguente prospetto:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
MEDIO NOVARESE AMBIENTE SPA	Borgomanero	01958900035	172.000	28.133	896.779	172.000	100,00%	150.000
Totale								150.000

I dati esposti si riferiscono al bilancio dell'anno 2018 in quanto alla data della presente nota integrativa la società "Medio Novarese Ambiente Spa" non ha ancora approvato il bilancio dell'esercizio 2019.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Ai sensi dall'art. 2427, comma 1, numero 5, c.c., segnaliamo che la società non possiede direttamente o tramite società fiduciaria partecipazioni in imprese collegate.

Attivo circolante

Le voci delle rispettive componenti dell'Attivo Circolante sono di seguito singolarmente commentate.

Rimanenze

Tale voce non è presente in bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Il DLgs n. 139/2015 ha modificato il comma 1, n. 8, dell'art. 2426 del cod. civ., stabilendo che dal 1° gennaio 2016 i crediti vanno rilevati con il criterio del costo ammortizzato,

tenendo conto non solo del valore di presumibile realizzo, ma anche del fattore temporale.

Segnaliamo che il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile "valore di realizzo".

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.551.530	71.847	4.623.377	4.623.377	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	10.437	33.859	44.296	33.864	10.432
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	142.911	(14.614)	128.297	127.294	1.003
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.704.878	91.092	4.795.970	4.784.535	11.435

La voce C Il 1) "**Crediti verso clienti**" comprende clienti per fatture già emesse per euro 2.219.230, clienti per fatture e note di credito da emettere per euro 2.411.615. La voce è esposta al netto del relativo Fondo di svalutazione di euro 7.468.

La voce C Il 5 bis) "**Crediti tributari**" esigibili entro l'esercizio successivo comprende le seguenti poste:

- credito Irap per eccedenza di versamento per euro 3.632
- credito Ires per eccedenza di versamento per euro 30.180
- credito per imposta sostitutiva TFR per euro 52

Questi crediti verranno utilizzati in compensazione su futuri tributi da pagare.

La voce C Il 5 bis) "**Crediti tributari**" esigibili oltre l'esercizio successivo comprende il credito nei confronti dell'erario per il rimborso relativo all'Irap versata negli anni dal 2007 al 2011 per Euro 10.432, della cui esigibilità non ci è dato prevedere i tempi.

La voce C II 5 quater) "**Crediti verso altri**" esigibili entro l'esercizio successivo comprende esclusivamente proventi di competenza rilevati ma non ancora registrati alla chiusura dell'esercizio per euro 127.294.

La voce C II 5 quater) "**Crediti verso altri**" esigibili oltre l'esercizio successivo comprende unicamente i valori dei depositi cauzionali relativi ad utenze per Euro 1.003.

Ai sensi dell'art. 2427 n.6 si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, se non quelli indicati nella voce "verso altri" costituiti da depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La società opera esclusivamente sul territorio nazionale, per cui non si rende necessaria la ripartizione dei crediti per aree geografiche.

Segnaliamo inoltre che la società non possiede crediti in valuta diversa da quella nazionale.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art.2427 n.6-ter del Codice Civile non si evidenziano crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.693.995	(907.046)	2.786.949
Denaro e altri valori in cassa	364	139	503
Totale disponibilità liquide	3.694.359	(906.907)	2.787.452

Il saldo di cassa rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio. La voce depositi bancari e postali accoglie il saldo del conto corrente acceso presso il Credito Valtellinese per euro 2.623.997 e del conto BancoPosta, aperto presso l'ufficio postale di Borgomanero, per euro 162.952.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	9.728	(1.257)	8.471
Risconti attivi	81.648	(11.038)	70.610
Totale ratei e risconti attivi	91.376	(12.295)	79.081

Nella voce ***ratei attivi*** troviamo unicamente gli interessi attivi bancari maturati sul Credito Valtellinese per euro 8.471.

Nella voce ***risconti attivi*** sono raggruppate spese già liquidate ma con competenza futura. Nello specifico:

- assicurazioni per euro 923;
- costi per servizi per euro 68.256 relativi ai costi di avvio e mantenimento del servizio con sacco conforme;
- bolli di circolazione per euro 47;
- polizze fideiussorie per le aree ecologiche di Suno, Pombia e Arona per euro 1.384.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

La tabella successiva evidenzia le singole componenti del Patrimonio netto e le relative movimentazioni.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	68.564	-		68.564
Altre riserve				
Varie altre riserve	600.705	584		601.289
Totale altre riserve	600.705	584		601.289
Utile (perdita) dell'esercizio	584	(584)	109	109
Totale patrimonio netto	669.853	-	109	669.962

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA DA AVANZI DI GESTIONE	601.289
Totale	601.289

Il totale del patrimonio netto al 31/12/2019 è pari a euro 669.962 e presenta un incremento di euro 109 rispetto all'anno precedente.

Il capitale sociale, pari a euro 68.564, rappresenta il valore del Fondo di Dotazione al 31/12/2019 e non presenta nessuna variazione rispetto al precedente esercizio.

La voce "Altre riserve", composta unicamente dalla Riserva da avanzi di gestione, si è incrementata per euro 584 in seguito all'accantonamento dell'utile dell'esercizio precedente.

La voce "utile dell'esercizio" accoglie il risultato dell'anno.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione/distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei 3 precedenti esercizi:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	68.564			-
Altre riserve				
Varie altre riserve	601.289	RISERVE DI UTILI	A-B-C-	601.289
Totale altre riserve	601.289			601.289
Totale	669.853			601.289
Quota non distribuibile				601.289

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci
D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
RISERVA DA AVANZI DI GESTIONE	601.289	RISERVE DI UTILI	ABC	601.289
Totale	601.289			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci
D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione inoltre, in ossequio all'OIC 31 nn° da 47 a 60, sono stati iscritti valori in relazione a rischi ambientali.

In tale voce troviamo il Fondo realizzazione e/o adeguamento aree che accoglie gli stanziamenti per la realizzazione e/o l'adeguamento di aree ecologiche e/o la concessione di contributi e incentivi; il Fondo per aree realizzate che accoglie i contributi per la manutenzione delle aree ecologiche già funzionanti; il Fondo per la manutenzione e la chiusura della discarica di Ghemme che accoglie gli impegni per la sistemazione della stessa a seguito di inadempienze da parte dei soggetti avente causa.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri".

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.723.752	1.723.752
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	252.000	252.000
Utilizzo nell'esercizio	44.219	44.219
Totale variazioni	207.781	207.781
Valore di fine esercizio	1.931.533	1.931.533

Il valore dei fondi per rischi e oneri al 31/12/2019 è pari a Euro 1.931.533 e presenta una variazione incrementativa di Euro 207.781 rispetto al precedente esercizio. La presente voce è stata movimentata in aumento con uno stanziamento nel presente bilancio di un importo di Euro 252.000, in previsione di futuri impegni che vedranno coinvolto il Consorzio per la gestione della discarica di Ghemme.

Risulta invece ridotta di un valore pari ad Euro 44.219 a seguito di un'attribuzione quota utilizzo relativa alle aree ecologiche di Ghemme, Borgo Ticino e Fara Novarese.

Ora il fondo per rischi e oneri è formato da Euro 1.014.033 accantonati per le aree ecologiche e da Euro 917.500 accantonati per la discarica di Ghemme.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli anticipi corrisposti.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	190.660
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	18.559
Utilizzo nell'esercizio	25.650

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Totale variazioni	(7.091)
Valore di fine esercizio	183.569

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR del Consorzio alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Il DLgs n. 139/2015 ha modificato il comma 1, n. 8, dell'art. 2426 del cod. civ., stabilendo che dal 1° gennaio 2016 i debiti vanno rilevati con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto non solo del valore presumibile di estinzione, ma anche del fattore temporale.

Segnaliamo che questo criterio non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

Si analizzano di seguito le singole voci relative ai Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	220.442	(21.068)	199.374	22.217	177.157
Debiti verso fornitori	3.742.964	(483.205)	3.259.759	3.259.759	-
Debiti tributari	69.372	(58.814)	10.558	10.558	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.072	18	14.090	14.090	-
Altri debiti	1.574.460	16.321	1.590.781	1.590.781	-
Totale debiti	5.621.310	(546.748)	5.074.562	4.897.405	177.157

La voce "**Debiti verso banche**" comprende unicamente l'importo complessivo del finanziamento nei confronti della Banca Regionale Europea Spa per il contratto di mutuo, stipulati in data 04 aprile 2012, a favore del Comune di Arona per la realizzazione di nuova area ecologica.

Il mutuo era stato erogato per un importo complessivo di Euro 333.116, destinato al finanziamento della spesa occorrente per la realizzazione di un centro di raccolta rifiuti in comune di Arona, con ammortamento a partire dal 01 luglio 2012 e termine il 30 giugno 2027.

A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con la banca, si è provveduto a rilasciare, per tutta la durata del mutuo, delegazione di pagamento pro solvendo a valere sulle entrate del bilancio annuale.

In dettaglio: il finanziamento della Banca Regionale Europea è esposto per un importo complessivo di Euro 199.374, la cui quota rimborsabile entro i 12 mesi è pari ad Euro 22.217.

La voce "**Debiti verso fornitori**" comprende:

- fatture da ricevere per euro 1.885.323
- note di credito da ricevere per euro 18.240
- fatture già registrate per euro 1.392.676.

La voce "**Debiti tributari**" comprende:

- Erario c/ritenute IRPEF lavoratori dipendenti per euro 8.904
- Erario c/lva per euro 1.654.

La voce "**Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale**" comprende:

- debiti v/INPS per euro 1.664
- debito v/INPDAP per euro 12.280
- debito v/INAIL per euro 76
- debito per contributi Fondo Contrattuale per euro 70.

La voce "**Altri debiti**" entro l'esercizio successivo comprende:

- contributi già ricevuti da Comuni Consorziati per aree ecologiche per euro 124.785;
- cauzioni nei confronti di imprese appaltatrici di servizi per euro 9.698;
- debito nei confronti della Provincia di Novara per riscossione del Tributo Provinciale della tassa rifiuti per conto del Comune di Gozzano per euro 54.804;
- anticipi da clienti per euro 12.323;
- debito per copertura costi discarica di Ghemme per euro 619.216;
- debito v/regione per smaltimento amianto per euro 39.116;
- costi di competenza dell'esercizio, rilevati, ma non ancora registrati al 31/12/2019 per euro 730.839.

Ai sensi dell'art. 2427 n.6 si precisa che l'unico debito di durata residua superiore ai cinque anni è costituito dal mutuo per la realizzazione del centro di raccolta rifiuti nel comune di Arona, acceso presso la Banca Regionale Europea spa, di cui si è già parlato precedentemente.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si effettua la ripartizione per aree geografiche dei debiti in quanto la società opera esclusivamente con aziende nazionali.

Si segnala inoltre che la società non possiede debiti in valuta diversa da quella nazionale.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono garanzie reali sui debiti del Consorzio.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La voce non è presente nel bilancio chiuso al 31/12/2019 in quanto non sono stati effettuati finanziamenti da parte dei Comuni consorziati.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	19.720	(8.240)	11.480
Risconti passivi	644.039	(445.734)	198.305
Totale ratei e risconti passivi	663.759	(453.974)	209.785

La voce **ratei passivi** comprende:

- gli oneri dovuti per i dipendenti per Euro 10.655
- diritti per indizione gare di appalto 2° e 3° quadrimestre 2019 per Euro 825.

La voce **risconti passivi** comprende:

- ricavi per prestazioni di servizi per Euro 1.093
- ricavi per avvio/mantenimento raccolta con sacco conforme per Euro 58.111
- il diritto trentennale sulla stazione di Borgo Ticino per Euro 139.101.

Nota integrativa, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

I ricavi relativi alle vendite sono invece riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, al 31/12/2019 ammontano a Euro 17.107.795 contro Euro 16.768.542 dell'esercizio precedente. Questa voce, sebbene richiesta dal Codice Civile, è di scarsa rilevanza in quanto i ricavi sono riferiti esclusivamente ad addebiti ai Comuni per il servizio di raccolta differenziata eseguito nell'ambito del nostro territorio provinciale. Per questo motivo non si procede alla ripartizione dei ricavi per categorie di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono esclusivamente al mercato nazionale.

Proventi e oneri finanziari

Ai sensi dell'art. 2427 n.6-bis, si riferisce che nel periodo intercorrente tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio non sono presenti variazioni nei cambi valutari.

Rileviamo inoltre che la società non possiede nessun debito o credito in valuta diversa dall'Euro.

Composizione dei proventi da partecipazione

Relativamente a questa voce, richiesta dal Codice Civile, non risultano contabilizzate movimentazioni nel corso dell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	11.598
Altri	1.332
Totale	12.930

In particolare si tratta di:

- interessi passivi su mutui per euro 11.598
- spese per la tenuta del conto corrente postale per euro 1.332.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non è stata effettuata alcuna rettifica di valore alle partecipazioni detenute.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Il D.Lgs. n. 139/2015 ha modificato lo schema del conto economico eliminando la Sezione straordinaria (voce E); quindi, dal 2016 le fattispecie classificate come straordinarie devono essere riclassificate negli altri ambiti, in linea di massima i ricavi straordinari nella voce A5 e i costi straordinari nella voce B14.

Nella voce Proventi di entità o incidenza eccezionali sono compresi i seguenti proventi:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Sopravvenienze	56.842	42.141	14.701
Altre plusv.straord.	0	0	0
TOTALE	56.842	42.141	14.701

Di seguito si presentano i Costi di entità o incidenza eccezionali.

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Sopravvenienze	12.873	8.223	4.650
Imposte eserc.prec.	0	167	-167
TOTALE	12.873	8.390	4.483

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributarî", nel caso risulti un debito netto e nella voce "Crediti Tributarî" nel caso risulti un credito netto.

Le variazioni fiscali in aumento ed in diminuzione hanno rettificato il risultato prima delle imposte, determinando un imponibile IRES di euro 298.741 assoggettato all'aliquota ordinaria del 24%. Il carico tributario ai fini IRES ammonta a euro 71.698.

L'IRAP invece ammonta a euro 28.451 ed è stata calcolata applicando l'aliquota d'imposta del 3,90% sul valore della produzione pari a euro 729.500.

Non risultano invece rilevate in bilancio imposte differite o anticipate.

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

Imposte correnti

- Irap d'esercizio per Euro 28.451
- Ires d'esercizio per Euro 71.698

Nota integrativa, altre informazioni

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 101/2018) adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni nel numero dei dipendenti.

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il decorso dell'esercizio ripartito per categoria è il seguente:

	Numero medio
Impiegati	7
Totale Dipendenti	7

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si precisa che i compensi spettanti agli amministratori non vengono più erogati a partire dal 01/06/2010, ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni in Legge 122/2010.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi del n. 16-bis, art. 2427 c.c., si riportano i corrispettivi di competenza spettanti al revisore legale, che al 31/12/2019, ammontano a euro 3.867 e risultano invariati rispetto al precedente esercizio.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente punto della Nota integrativa non è pertinente poiché il capitale sociale, rappresentato dal Fondo di dotazione, non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

Relativamente a questa voce, richiesta dal Codice Civile, risulta non commentabile in quanto il Consorzio non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Sono indicati nella presente voce:

- gli impegni risultanti da polizze emesse a favore della provincia di Novara per adempimenti in ordine di smaltimento e recupero rifiuti pari ad euro 30.987;
- i diritti di superficie, relativi all'area di Borgomanero, iscritti in base al valore dichiarato nell'atto pubblico che li ha generati e sono pari ad euro 2.350. Si segnala inoltre che il Consorzio ha acquisito a titolo gratuito in diritto di superficie anche le aree di Gargallo, Pombia, Bolzano Novarese, Maggiore e Suno.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 22-bis del c.c., devono essere indicati l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa alle operazioni con parti correlate.

Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società.

Relativamente a questo punto si riferisce che le operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio 2019 dal Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese nei confronti della società controllata Medio Novarese Ambiente Spa ammontano a:

- Ricavi per Euro 246.697;
- Costi per Euro 8.631.505;

La società Medio Novarese Ambiente Spa opera per conto del Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese sulla base di affidamenti "in house" come da Delibere dell'Assemblea del Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese n. 2 del 02/02/2006 e n. 21 del 30/12/2008.

Le tariffe applicate dalla ditta Medio Novarese Ambiente Spa al Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese e di conseguenza ai Comuni consorziati, sono state determinate sulla base del piano industriale predisposto e sono comunque da considerarsi concluse a normali condizioni di mercato.

I servizi ricevuti dalla ditta Medio Novarese Ambiente Spa riguardano i seguenti Comuni: Agrate Conturbia, Arona, Boca, Bogogno, Borgomanero, Borgo Ticino, Carpignano Sesia, Castelletto Sopra Ticino, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cavallirio, Comignago, Cressa, Cureggio, Divignano, Dormelletto, Fara Novarese, Fontaneto d'Agogna, Gattico-Veruno, Ghemme, Grignasco, Maggiora, Oleggio Castello, Paruzzaro, Pombia, Prato Sesia, Romagnano Sesia, Sizzano, Suno, Varallo Pombia

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del n. 22-ter dell'art. 2427 c.c. si evidenzia che non vi sono accordi significativi, fuori dallo Stato Patrimoniale, tali da rendere l'esposizione difforme da quanto illustrato nel presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Relativamente alla presente esposizione, si riferisce che, a seguito di revoca dell'autorizzazione in capo a Daneco da parte della Provincia di Novara, il Consorzio si è trovato ancora di più ad operare in sostituzione di Daneco e a gestire l'impianto di Ghemme.

Nel corso del 2020 il Consorzio farà appello al Consiglio di Stato contro la Determina della Provincia di Novara n.1927 del 18/11/2016, in quanto il TAR ha rigettato il ricorso iniziale e in quanto la determina provinciale pone in capo al Consorzio la chiusura della discarica di Ghemme con relativi oneri economici.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La nostra società non fa parte di un gruppo di imprese che redige il bilancio consolidato e pertanto si omettono le informazioni richieste.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di alcuna società ed ente.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, pari ad euro 109, il Consiglio di Amministrazione propone di destinarlo ad apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da Avanzi di gestione".

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Si fa presente che durante l'esercizio 2019 il Consorzio ha ricevuto i seguenti contributi:

- Euro 3.380,00 dalla Regione Piemonte, Euro 402,70 dal Comune di Varallo Pombia, Euro 466,31 dal Comune di Castelletto Sopra Ticino ed Euro 453,50 dal Comune di Cureggio per il bando dell'autocompostaggio;
- Euro 2.800,00 dalla Regione Piemonte per la sperimentazione del sistema di raccolta a sacco conforme;
- Euro 177,71 dal Comune di Prato Sesia ed Euro 136,24 dal Comune di Castelletto Sopra Ticino per la raccolta dell'amianto;
- Euro 7.500,00 dal Comune di Sizzano ed Euro 9.200,00 dal Comune di Grignasco per le aree ecologiche.

Borgomanero, lì 09/06/2020

(Fasoli Enrico)
(Cerri Sara)
(Gandino Mila)
(Isolini Fabio)
(Piola Dario)

Il Consiglio di Amministrazione

**CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI
MEDIO NOVARESE**

Sede: Borgomanero, Corso Sempione 27
Tel. 0322/844997 - Fax 0322/836586
C.F. e P.I. : 01594890038
e-mail: info@consorziomedionovarese.it
sito internet: www.consorziomedionovarese.it

CONTO CONSUNTIVO 2019

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE ATTIVITA' E DEI RISULTATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato con deliberazione dell'Assemblea
Consortile n. 9 del 13 maggio 2019.

Presidente: Ing. Enrico FASOLI

Componenti: Ing. Sara CERRI
Ing. Mila GANDINO

Ing. Fabio ISOLINI

Dott. Dario PIOLA

Direttore: Dr. Fabio Pietro MEDINA

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2019

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE ATTIVITA' E DEI RISULTATI

1. La gestione delle attività consortili nell'esercizio 2019.

Nel presentare all'Assemblea Consorziale il bilancio consuntivo dell'esercizio 2019, costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e rendiconto finanziario, il Consiglio di Amministrazione intende porre in evidenza i fattori essenziali che hanno caratterizzato l'attività del Consorzio nell'esercizio in esame.

In attuazione del Decreto Legislativo 152/2006 e delle programmazioni regionale e provinciale, il Consorzio fra i 50 Comuni dell'area di raccolta cosiddetta del "Medio Novarese" (Bassa Valsesia, Baraggia, zone collinari e di pianura fra i laghi Maggiore e d'Orta, Vergante) con sede a Borgomanero, comprendente una popolazione di circa 150.000 abitanti, dal 1995 lavora per organizzare sul proprio territorio un'efficiente raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, la valorizzazione di tutte le frazioni recuperabili ed uno smaltimento ecologicamente compatibile ed in sicurezza di quelle non recuperabili.

La Legge Regionale 24/2002 prevede che i Comuni appartenenti ad uno stesso bacino si costituiscano in Consorzi Obbligatorii cui compete:

- la gestione in forma integrata dei conferimenti separati, della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto dei rifiuti;
- la realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;
- il conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche.

La suddetta legge prevede, altresì, che i Consorzi di Bacino assicurino in ciascun Comune il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dall'art. 205 del D.Lgs. 152/2006 e dal Piano Regionale, organizzando i servizi di raccolta in base a criteri di tutela ambientale, efficacia, efficienza ed economicità.

Il programma di lavoro del Consorzio è stato orientato, sin dall'inizio, alla graduale creazione di un sistema integrato per la riduzione, la raccolta, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, valorizzando le esperienze più avanzate in atto, come modelli di crescita nel rispetto delle diverse realtà locali.

A seguito della trasformazione in Consorzio di Bacino, avvenuta nel 2004, il Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese ha assunto tutte le competenze relative alla gestione dei rifiuti, in particolare, subentrando gradualmente negli appalti dei servizi di raccolta differenziata dei Comuni Consorziati, così come previsto dal Programma Pluriennale degli interventi per il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

Il 24 maggio 2012 era stata approvata dalla Regione Piemonte la Legge Regionale n. 7, avente ad oggetto “Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani”. La Legge n. 7 prevedeva lo scioglimento degli attuali Consorzi, la suddivisione del territorio della Regione Piemonte in ambiti territoriali ottimali e l’istituzione di una Conferenza d’Ambito per l’organizzazione e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Dagli incontri avvenuti con la Regione Piemonte, alla luce dei problemi applicativi che sono emersi, compreso il ricorso al TAR del Comune di Torino e il progressivo ridimensionamento delle Province, nel 2016 la Legge è stata interessata da una revisione normativa, tramite il Disegno di Legge n. 217/2016, poi convertito nella Legge Regionale n. 1 del 10/01/2018, avente ad oggetto: "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7".

Da quanto emerso negli incontri con l’Assessore Regionale Matteo Marnati, la Legge Regionale n. 1/2018 verrà rivista, mantenendo gli attuali Consorzi, considerati i risultati di eccellenza conseguiti.

Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 140-14161 del 19 aprile 2016 è stato approvato il nuovo “Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione” che individua obiettivi ed azioni da raggiungere al 2020.

Il Piano soddisfa tutti gli obiettivi e vincoli, individuati dalle varie normative comunitarie e nazionali in ambito rifiuti, ed in particolare prevede:

- la riduzione della produzione dei rifiuti urbani, espressa in termini di produzione annua pro capite, a circa 455 kg (dato 2019 del Consorzio: circa 500 kg);
- il raggiungimento di almeno il 65% di raccolta differenziata a livello di Ambito Territoriale Ottimale (dato 2019 del Consorzio: 84,17%) e produzione pro capite annua di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 159 kg (dato 2019 del Consorzio considerando indifferenziato+ingombranti: circa 111 kg, mentre considerando solo l’indifferenziato: circa 81 kg);
- il raggiungimento di un tasso di riciclaggio dei rifiuti pari ad almeno il 55% in termini di peso;
- una graduale riduzione del conferimento dei RUB in discarica (entro il 2018 inferiore a 81 kg/ab anno e successivo azzeramento a partire dal 2020) anche mediante l’incentivazione dell’autocompostaggio degli scarti organici prodotti da utenze domestiche e non domestiche (il Consorzio ha promosso corsi di compostaggio domestico e sistemi di raccolta dell’umido con cassonetto aerato che disidratano parzialmente il rifiuto; nei Comuni in cui è stata attivata la raccolta dell’indistinto col sacco conforme, pur non avendo dati di misura, dalle verifiche effettuate risulta conferito un rifiuto indifferenziato molto povero di sostanze organiche biodegradabili, testimoniato anche dal fatto che il quantitativo di rifiuto organico è aumentato con l’attivazione del servizio con sacco conforme);
- il raggiungimento dell’autosufficienza di smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi (nello specifico rifiuti indifferenziati) in via prioritaria presso ciascun ATO (è stata raggiunta dall’ATO Rifiuti Novarese l’autosufficienza degli smaltimenti fino al 2026);

- di soddisfare le esigenze di trattamento della frazione organica raccolta differenziatamente mediante la promozione di impianti integrati di trattamento anaerobico/aerobico (la ditta Koster, impianto che tratta l'umido ed il verde del Consorzio, ha ottenuto l'autorizzazione per il potenziamento del proprio impianto in tal senso).

A giugno 2019 è stata approvata la convenzione con il Consorzio di Bacino Basso Novarese per l'adesione al contratto di appalto per i servizi di igiene ambientale del territorio del Consorzio Basso Novarese per la sola parte attinente il compostaggio della frazione organica da raccolta differenziata, conferita presso l'impianto della ditta Koster Srl, per il periodo dal 01/09/2019 al 31/12/2029.

E' stata inoltre approvata la convenzione con la ditta Koster Srl per il conferimento dei rifiuti vegetali, anch'essa per il periodo dal 01/09/2019 al 31/12/2029.

Il Consorzio gestisce direttamente i servizi di raccolta rifiuti di tutti i Comuni Consorziati, attuando il metodo della raccolta porta a porta e garantendo standard elevati di qualità del servizio offerto. Infatti, nel corso dell'anno non si sono verificati particolari disservizi o interruzioni nella raccolta dei rifiuti e ciò ha consentito il raggiungimento di elevate percentuali di raccolta differenziata.

Nel corso del 2019 è stata monitorata costantemente l'applicazione del Piano Industriale della società partecipata Medio Novarese Ambiente Spa, valido per il triennio 2017-2019.

A luglio 2019 è stato inoltre deliberato in Assemblea Consortile di affidare alla ditta Medio Novarese Ambiente S.p.a. i servizi di gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati per il periodo dal 01/01/2020 al 31/12/2020 alle condizioni del vigente Piano Industriale e mantenendo in vigore gli stessi prezzi del Piano Industriale approvato in data 19/07/2016. E' stato inoltre deliberato di affidare a Medio Novarese Ambiente Spa anche il servizio per il periodo 01/01/2021-31/12/2026 applicando le tariffe sulla base del nuovo Piano Industriale, che dovrà essere predisposto entro l'anno 2020.

Nel corso del 2019 tutti i Comuni Consorziati hanno raggiunto percentuali di raccolta differenziata superiori al 65%. Anche quest'anno, quindi, il Consorzio ha consolidato gli ottimi risultati di raccolta differenziata ottenuti nell'esercizio precedente.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva delle percentuali di raccolta differenziata ottenute da ciascun Comune. La tabella evidenzia una percentuale media provvisoria pari all'84,17%, in aumento rispetto al 2018, grazie anche all'introduzione in tutti i Comuni del servizio di raccolta con "sacco conforme". È probabile che il nostro Consorzio sarà il primo in Piemonte.

Si fa presente che i dati sono conseguenti all'applicazione del nuovo metodo di calcolo (metodo normalizzato) della raccolta differenziata emanato dalla Regione Piemonte a novembre 2017 (DGR n.15-5870 del 03/11/2017).

Si può affermare quindi che il Consorzio ha già conseguito uno degli obiettivi previsti entro il 2020 dal nuovo Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani, ovvero

il raggiungimento di almeno il 65% di raccolta differenziata.

COMUNE	% RD 2019
AGRATE CONTURBIA	85,82
AMENO	76,07
ARMENO	85,42
ARONA	84,81
BOCA	68,71
BOGOGNO	86,65
BOLZANO NOVARESE	82,16
BORGO TICINO	89,10
BORGOMANERO	78,58
BRIGA NOVARESE	88,56
CARPIGNANO SESIA	89,61
CASTELLETTO SOPRA TICINO	86,63
CAVAGLIETTO	90,81
CAVAGLIO D'AGOGNA	90,82
CAVALLIRIO	76,91
COLAZZA	80,57
COMIGNAGO	83,44
CRESSA	86,10
CUREGGIO	89,96
DIVIGNANO	92,79
DORMELLETO	84,43
FARA NOVARESE	87,38
FONTANETO D'AGOGNA	84,81
GARGALLO	89,30
GATTICO-VERUNO	80,11
GHEMME	82,72
GOZZANO	86,55
GRIGNASCO	82,12
INVORIO	82,68
LESA	85,28
MAGGIORA	82,08
MASSINO VISCONTI	82,66
MEINA	79,98
MIASINO	80,93
NEBBIUNO	81,17
OLEGGIO CASTELLO	86,57
ORTA SAN GIULIO	72,60
PARUZZARO	87,15
PELLA	81,61

PETTENASCO	79,31
PISANO	81,09
POGNO	89,83
POMBIA	92,95
PRATO SESIA	84,47
ROMAGNANO SESIA	79,34
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	83,95
SIZZANO	89,65
SORISO	82,54
SUNO	86,65
VARALLO POMBIA	93,06
CONSORZIO MEDIO NOVARESE	84,17%

Nel 2019 è stata fatta un'intensa opera di sensibilizzazione dei cittadini alla raccolta differenziata.

Nel 2019 sono proseguiti infatti i servizi della raccolta domiciliare col sacco "conforme", propedeutico al passaggio alla tariffa di igiene ambientale puntuale (non presuntiva). Questo servizio è attivo in tutti i Comuni Consorziati.

Nel Piano Industriale 2017/2019 della società in house Medio Novarese Ambiente Spa è stata infatti espressamente prevista la progressiva attivazione del sistema di raccolta con sacco conforme in tutti i Comuni gestiti, con l'obiettivo di aumentare la percentuale di raccolta differenziata e ridurre i costi di smaltimento.

L'attivazione ha comportato un miglioramento delle raccolte differenziate, con percentuali che generalmente superano il 70%, con un conseguente contenimento dei costi degli smaltimenti nel medio/lungo periodo.

L'ottimo risultato è anche dovuto agli incontri preventivi di illustrazione del servizio con la cittadinanza.

Per quanto riguarda gli interventi di sensibilizzazione alla raccolta differenziata all'interno delle scuole, il Consorzio ha affidato alla Soc. Coop. Erica per l'anno scolastico 2019/2020 il progetto denominato "Niente rifiuti, solo opportunità – anno 2". Tale progetto di sensibilizzazione è rivolto alle scuole primarie e scuole secondarie di primo grado dei Comuni Consorziati. Nell'anno scolastico 2019/2020 sono state coinvolte 99 classi. In ogni classe sono previsti incontri con docente qualificato.

Nel corso del 2019 anche Multidea, Humana e Due Maich hanno svolto, su incarico del Consorzio, attività formative presso le scuole dei Comuni Consorziati. Nell'anno scolastico 2018/2019 sono stati effettuati tre incontri da Multidea presso tre classi di una scuola secondaria e quattro incontri da Humana presso quattro classi di un'altra scuola secondaria. Tali attività sono state svolte senza costi a carico del Consorzio.

Nel corso del 2019, inoltre, il Consorzio ha proceduto all'acquisto di circa 3200 open box per la raccolta separata della carta o altri materiali da distribuire presso gli istituti scolastici presenti sul territorio del Consorzio, sulla base delle richieste

pervenute dagli stessi, stimolati dall'avvio del sacco conforme nei territori.

A seguito di richiesta di alcuni Comuni Consorziati, che hanno espresso la volontà di porre in atto iniziative al fine di limitare l'abbandono dei rifiuti sul proprio territorio, come già fatto nell'anno 2015, anche nel 2019 il Consorzio ha stanziato dei fondi per l'acquisto a titolo sperimentale di foto-trappole per il monitoraggio, la gestione e l'individuazione di illeciti ambientali in merito al servizio di raccolta differenziata, da fornire ai Comuni per la sperimentazione, sostenendone integralmente i costi di acquisto. Rimangono a carico dei Comuni oneri, responsabilità e costi per la gestione delle foto-trappole, delle informazioni ricavate e l'archivio delle immagini.

Ad aprile 2019 è stato approvato il Protocollo d'Intesa con la Regione Piemonte per partecipare, fornendo informazioni e contribuendo ad una analisi congiunta del sistema di raccolta del sacco conforme, ad una sperimentazione di azioni finalizzate alla riduzione della produzione di rifiuti urbani con l'utilizzo di strumenti diversi dall'applicazione della tariffa puntuale. Il Consorzio ha ricevuto un contributo a sostegno delle spese pari a Euro 7.000,00. A novembre 2019 è stata inviata alla Regione la rendicontazione della prima fase di attività.

Anche nel 2019 il Consorzio ha provveduto alla stampa e consegna dei calendari di raccolta rifiuti a tutti i Comuni consorziati. L'Ecocalendario è stato personalizzato per tutti i comuni del Consorzio, con i dettagli delle peculiarità del servizio di ogni Comune.

E' proseguita anche nel 2019 l'esperienza di gestione della Tariffa di igiene ambientale del Comune di Gozzano: il Consorzio si colloca come effettivo gestore dei servizi di raccolta rifiuti, fornendo il servizio ai cittadini e riscuotendo da loro i compensi per i servizi resi.

La Legge di Stabilità 2014 ha istituito il nuovo tributo TARI che ha sostituito Tarsu, TIA e TARES. Il Consorzio sta seguendo l'iter normativo e ha trasmesso ai Comuni i dati a propria disposizione per la redazione del Piano Finanziario ai fini TARI. Il Consorzio si è fatto inoltre parte attiva con le ditte appaltatrici dei servizi affinché forniscano i dati di loro competenza.

Altro impegno del Consorzio, di primaria importanza, è la realizzazione e la gestione dei centri di raccolta, strutture a supporto della raccolta differenziata.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati completati i lavori dei centri di raccolta di Ghemme e di Cureggio ed è stata attivata la loro apertura alle utenze.

Per tutto l'anno 2019 i rifiuti dei Comuni Consorziati sono stati conferiti ai seguenti impianti:

- rifiuti solidi urbani presso impianto di A2A a Cavaglia (BI)
- rifiuti ingombranti presso impianto di recupero del Consorzio Basso Novarese a Mirabella (NO).

Il Consorzio è, infine, titolare dell'Autorizzazione n.1686/2012 per le operazioni di

chiusura della discarica di Ghemme, di proprietà della Daneco Impianti S.p.A..

In merito a questa attività va innanzitutto ricordato che:

- all'inizio di febbraio 2016 la discarica è stata posta sotto sequestro da parte del Corpo Forestale dello Stato;
- nel luglio 2016 il Sindaco di Ghemme ha emesso ordinanza nei confronti di Daneco e del Consorzio per lo svuotamento delle vasche di raccolta del percolato, la verifica della loro integrità strutturale ed il controllo dei rischi ambientali;
- nel novembre del 2016 la Provincia ha revocato l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la gestione della discarica alla Daneco;
- dal 2 dicembre 2016 il Consorzio ha iniziato ad occuparsi dell'asportazione del percolato tramite ditte appaltatrici;
- il Consorzio è stato nominato custode giudiziale della discarica di Ghemme in data 14/04/2017;
- a gennaio 2018 la custodia giudiziale è stata revocata e l'area dissequestrata.

Più precisamente, rilevato il ritardo di Daneco Impianti Spa nella chiusura della discarica di Ghemme rispetto alle prescrizioni dell'Autorizzazione Provinciale n.1686/2012 e della successiva Autorizzazione Provinciale n. 884/2014, la Provincia di Novara con determina n. 1927 del 18/11/2016 ha revocato l'Autorizzazione Integrata Ambientale di gestione della discarica a Daneco, ponendo in capo al Consorzio tale incombenza.

Nel corso del 2019 è proseguito l'intervento sostitutivo del Consorzio di gestione della situazione emergenziale della discarica di Ghemme, con riferimento primario all'ordinanza del Comune di Ghemme e le richieste di ARPA per la messa in sicurezza della discarica.

Il Consorzio, al fine di tutelare i propri diritti, ha proceduto nel corso del 2016 ad attivare la seguente causa legale, che è attualmente in corso:

- Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica avverso la Determina della Provincia di Novara n. 1927 del 18/11/2016; tale ricorso è stato trasposto al TAR Piemonte; il TAR ha rigettato il ricorso; il Consorzio farà appello al Consiglio di Stato in quanto la determina provinciale pone in capo al Consorzio la chiusura della discarica di Ghemme con relativi oneri economici.

Presso la discarica, nel corso del 2019 si sono compiute le seguenti operazioni, svolte tramite l'intervento sostitutivo del Consorzio:

- rimozione del percolato (circa 6.500 ton)
- monitoraggio del biogas
- taglio della vegetazione della vasca 1
- completamento dei lavori di telatura provvisoria della vasca 2
- controllo quotidiano dello stato del sito.

All'inizio del 2017 è stata presentata all'Assemblea Consortile la prima delle due integrazioni dello studio epidemiologico effettuato nei Comuni di Ghemme e Cavaglio d'Agogna. La prima fase dello studio, effettuata nel 2013, era stata richiesta dall'ASL

durante la Conferenza dei Servizi della Provincia di Novara del 27/09/2011 per la procedura AIA-VIA relativa alla chiusura della discarica di Ghemme, con lo scopo di valutare gli eventuali effetti negativi diretti ed indiretti dell'intervento di chiusura della discarica sulla salute pubblica o anche di possibili vantaggi.

Anche la parte di studio presentata conferma che le aree indagate non presentano situazioni emergenziali, bensì situazioni da indagare per eliminare ogni dubbio in merito.

Nel 2018 è stata avviata la seconda fase dello studio che si è conclusa nel 2019 senza rilievi.

2. I flussi dei rifiuti nell'anno 2019.

Nell'anno 2019 sono stati conferiti i seguenti quantitativi di rifiuto solido urbano ed ingombrante, come documentato dalle tabulazioni costruite utilizzando i dati registrati in ingresso agli impianti di smaltimento:

- Rifiuti solidi urbani conferiti presso Cavaglià: 12.034,01 ton;
- Rifiuti ingombranti conferiti presso l'impianto di Mirabella: 4.489,72 ton.

Sono stati altresì smaltiti i seguenti rifiuti presso altri impianti:

- Terre di spazzamento all'impianto Fenice Srl: 1.181,14 ton;
- Frazione organica a Koster: 13.291,66 ton;
- Frazione verde a Koster: 11.217,60 ton.

Sono stati inoltre raccolti, nel corso del 2019, nei Comuni Consorziati, i seguenti quantitativi di rifiuti differenziati, per i quali si evidenzia un miglioramento delle quantità raccolte, in virtù della riduzione dei rifiuti solidi urbani a seguito della introduzione del sistema di raccolta con sacco conforme in tutti i Comuni Consorziati:

- Imballaggi in carta e cartone: circa 9.545 ton
- Imballaggi in vetro: circa 7.407 ton
- Imballaggi in plastica: circa 5.320 ton
- Legno: circa 4.759 ton
- RAEE: circa 1.222 ton
- Imballaggi in acciaio: circa 1.007 ton
- Metallo: circa 1.307 ton
- Tessili: circa 602 ton

3. Il risultato economico dell'esercizio 2019.

Il risultato economico dell'esercizio 2019 si chiude con un utile di € 109,00.

Si segnala l'accantonamento di € 252.000,00 ad un fondo per la chiusura della discarica di Ghemme.

* * * * *

Si ricorda, altresì, l'indirizzo del sito Internet del Consorzio: www.consorziomedionovarese.it dove è possibile trovare interessanti notizie sulla raccolta differenziata e sulle attività del Consorzio. Per suggerimenti e segnalazioni è disponibile la nostra e-mail: info@consorziomedionovarese.it.

* * * * *

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il Bilancio del Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese al 31/12/2019.

Per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio pari a € 109,00 si propone di destinarlo alla riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da Avanzi di gestione".

Il Consiglio di Amministrazione

(Fasoli Enrico)

(Cerri Sara)

(Gandino Mila)

(Isolini Fabio)

(Piola Dario)

Relazione del Revisore dei conti

All'Assemblea dei soci del Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese

Parte prima: attività di controllo contabile

- A. Il sottoscritto ha svolto la revisione contabile del bilancio del Consorzio Gestione Medio Novarese al 31 dicembre 2019. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori del consorzio, mentre del Revisore é la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- B. L' esame é stato condotto secondo gli statuiti Principi Contabili Internazionali Isa Italia. In conformità ai predetti principi, la revisione é stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Il Revisore ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale. Sono indipendente Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.
- C. Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. A giudizio del Revisore, il soprammenzionato bilancio nel suo complesso é stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Consorzio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile d'esercizio di Euro 109 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	8.069.411
Passività	Euro	7.399.449
Patrimonio netto	Euro	669.962
- di cui utile dell'esercizio	Euro	109

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	17.695.655
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	(17.590.940)
Differenza	Euro	104.715
Proventi e oneri finanziari	Euro	(4.457)
Risultato prima delle imposte	Euro	100.258
Imposte sul reddito	Euro	100.149
Utile dell'esercizio	Euro	109

Il Revisore ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Revisore ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza del sottoscritto, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, C.C.

D. Il Revisore ritiene che sul bilancio chiuso al 31/12/2019 non vi siano da segnalare altri fatti o situazioni particolari che richiedano dei richiami d'informativa.

Il Revisore attesta la corrispondenza tra i dati e le informazioni contenute nella Relazione

sulla Gestione con quelli esposti nel bilancio. Richiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" della Nota integrativa, in cui gli Amministratori riportano che, nonostante gli effetti prodotti dalla emergenza sanitaria COVID-19 sull'attività dell'azienda, hanno redatto il bilancio d'esercizio utilizzando il presupposto della continuità aziendale esercitando, a tal fine, la facoltà di deroga ex art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (Decreto Liquidità).

Nei paragrafi "Continuità aziendale" e "Eventi successivi" gli Amministratori hanno riportato informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la valutazione fatta sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando i fattori di rischio, le assunzioni effettuate, le incertezze significative identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze e gli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria COVID-19 nei primi mesi dell'esercizio 2020. Il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Come indicato nel precedente paragrafo, gli Amministratori nel valutare i presupposti di applicabilità della deroga ex art. 7 D.L. n. 23/2020, riferiscono, nel bilancio d'esercizio, di aver ritenuto sussistente il presupposto della continuità aziendale al 31 dicembre 2019 senza tener conto degli eventi successivi a detta data, come previsto dal citato Documento interpretativo OIC 6. Alla luce di tale circostanza, non ho tenuto conto di tali eventi successivi nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale".

- E. Il Revisore ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori del Consorzio Gestione Medio Novarese, con il bilancio d'esercizio del Consorzio Gestione Medio Novarese al 31/12/2019. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio Consorzio Gestione Medio Novarese al 31/12/2019.

Parte II: attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2019 il Revisore ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Revisore ha preso visione di tutte le delibere delle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, per le quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Revisore ha ottenuto dal Direttore, durante le riunioni svolte, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati i pareri.

In conclusione, il Revisore non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2019, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile di esercizio

Borgomanero, 30 giugno 2020

Firmato

Dott. Gianluca Dulio
